



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/wes-anderson-in-stop-motion-fantastic-mr-fox>

Wes Anderson in stop motion: Fantastic Mr. Fox

- APPROFONDIMENTI - REVERSE ANGLE -



Date de mise en ligne : lunedì 19 aprile 2010

Close-Up.it - storie della visione

Tratto da un racconto di Roald Dahl, *Fantastic Mr. Fox* è una curiosa storia di cui sono protagonisti degli animali (anzitutto volpi, e poi tassi, opossum, ratti e così via) splendidamente umanizzati, in modo, si potrebbe dire, tipicamente "andersoniano". Il regista Wes Anderson infatti riporta in questo delizioso film d'animazione in stop-motion tutta la carica ironica e, al contempo, sottilmente malinconica del suo cinema. Ancora, in casa del protagonista Mr. Fox si ritrova qualche traccia di quelle famiglie numerose, insolite, vivaci e complicate - e a volte sull'orlo del disfacimento - che da sempre appassionano Anderson (da *I Tenenbaum* a *Il treno per il Darjeeling*). E' soprattutto la rappresentazione dei rapporti personali, segnati da incomprensioni spesso dolorose che però vengono raccontate sempre con irresistibile umorismo, che dal cinema del regista americano viene trasportata - con le dovute accortezze - in questo film d'animazione. Certo, i modi della narrazione e lo stile rappresentativo si semplificano per aderire appieno alla dimensione della fiaba, ma nei "selvatici personaggi" di *Fantastic Mr. Fox* resta senza dubbio qualcosa degli inconfondibili protagonisti del cinema di Anderson. A cominciare dalle voci: quelle di Bill Murray, Owen Wilson, Jason Schwartzman, nomi che non possono non richiamare alla mente film come *Rushmore* o *Le avventure acquatiche di Steve Zissou*, oltre ovviamente ai due precedenti sopra citati, visto che la coerenza dei vari lavori del regista nel corso del tempo passa anche attraverso la fedeltà e la continuità del suo rapporto con questi attori. Il bisogno di certi personaggi di essere apprezzati e incoraggiati (spesso figli in cerca dell'approvazione dei genitori), l'immaturità incorreggibile degli adulti, gli attriti nei rapporti di coppia - risolti con dialoghi frizzanti tesi tra l'amarezza e lo humor - stanno al centro di molte pellicole di Anderson. In perfetta continuità con tutto questo, qui vediamo il piccolo Ash sempre bisognoso del consenso e della stima del padre, il "fantastico" signor Fox, ineguagliabile e infallibile ladro di pollame. Dal canto suo, Mr. Fox - che parla con la voce seducente di George Clooney - è una rappresentazione giocosa e divertita del tipico uomo irresponsabile che si lascia andare a tutta una serie di atteggiamenti che sua moglie, che pure lo ama, non può non disapprovare (come non pensare allora a Royal Tenenbaum o, per certi versi, a Steve Zissou). Il signor Fox infatti, stanco di essere un composto e serio giornalista che vive in una modesta tana scavata nel terreno, decide di trasferirsi in un "lussuoso appartamento" in cima ad un albero e soprattutto infrange l'importante promessa fatta alla moglie molti anni prima nel momento in cui ricomincia a rubare, poiché incapace di contrastare un istinto tenacemente radicato in lui. Le sue spedizioni notturne in cerca di cibo innescano così un inarrestabile meccanismo a catena che vede coinvolti i perfidi Boggis, Bunce e Bean, tre possidenti del luogo che, come rappresentanza dell'umanità nel mondo animale, fanno a dir poco una magra figura. Ma oltre a questa solida coerenza contenutistica, *Fantastic Mr. Fox* mostra una continuità fortissima col precedente cinema di Anderson anche dal punto di vista prettamente figurativo e stilistico, per l'uso del colore e delle scenografie e persino nei movimenti di macchina. Lo sguardo della macchina da presa che in *Steve Zissou* tagliava in sezione la nave come un modellino giocattolo, torna qui in maniera identica nella rappresentazione del mondo sotterraneo in cui si muovono i protagonisti animali; e ancora, le sovrimpressioni di scritte che diventano quasi delle dichiarazioni umoristiche, l'utilizzo attento e originale delle musiche, i dialoghi pungenti e briosi, tutto contribuisce a creare quelle tipica, inimitabile atmosfera che contraddistingue lo stile di Anderson. Certo, le premesse perché ciò avvenga ci sono tutte: la filmografia del regista americano infatti, spesso intrisa di umori piacevolmente surreali, è tutta segnata - anzitutto dal punto di vista visivo - da una giocosa inventiva e da una fantasia che sembrano strizzare l'occhio all'animazione. *Fantastic Mr. Fox* insomma non è solo una gradevolissima fiaba in stop-motion, ma anche una indubbia riconferma delle personalissime, mirabili capacità creative di Wes Anderson.